

LODIGIANO La riduzione è addirittura del 22,6 per cento

Se l'export non se la ride, per l'import è un crollo

Il dato della nostra provincia è in controtendenza rispetto a quello lombardo, che registra una crescita

di **Andrea Soffiantini**

■ Meno export ma anche molto meno import. La bilancia commerciale del 2025 del Lodigiano è stata contrassegnata senza dubbio dalla presenza del segno meno.

Se la perdita di valore delle esportazioni rispetto al 2024 è stata del 4,4% (da 7,217 miliardi a 6,898 miliardi), la spesa per le importazioni è diminuita addirittura del 22,6%, da 11,388 a 8,817 miliardi.

Un dato, quest'ultimo, da interpretare e che risulta in netta controtendenza rispetto a quello generale della Lombardia (+3,9%, da 172,240 a 178,950 miliardi).

Un quadro da decifrare

La lente sul registro delle importazioni extra-Ue effettuate dalle aziende lodigiane restituisce un quadro astratto, il cui significato, anche se contestualizzato negli eventi del 2025, risulta solo in parte decifrabile: dagli Stati Uniti (verso i quali l'export è risultato di 65 milioni, in calo del 26,3% rispetto al 2024) sono arrivate merci per un valore di 54,5 milioni (+150,1%); dalla Cina (verso la quale l'export è stato di 61 milioni, in calo del 26,3%) per un valore di 2,6 miliardi (-39,5%); dall'India (verso la quale l'export è risultato di 30,4 milioni, in calo del 14,3%) per un valore di 274,8 milioni (-71,8%); dal Medio Oriente (verso il quale l'export è stato di 120 milioni, in crescita del 4,1%) per un valore di 16,6 milioni (+244,6%); dall'Egitto (verso il quale l'export è stato di 15 milioni, in calo del 21,3%) per un valore di 16,2 milioni (+208,5%); dal Vietnam (verso il quale l'export è stato di 4,1 milioni, in crescita del 65,6%) per un valore di 286 milioni (-56,2%).

All'elenco, a titolo di curiosità, potremmo aggiungere il Bahrein: export da 1,3 a 1,1 milioni (-17,5%), import da 12,116 euro a 2,1 milioni (+17336,6%).

Lo scambio in Europa

Più logici, se rapportati alle medie degli ultimi anni, sono apparsi i valori dell'interscambio con i principali Paesi europei. Dalla Francia (verso la quale l'export è stato di 658 milioni, in aumento



Meno export ma soprattutto meno import per la provincia di Lodi



La bilancia commerciale del 2025 è stata contrassegnata dalla presenza del segno meno

dell'1,4%) sono arrivate merci per 910 milioni (-5,9%); dalla Spagna (verso la quale l'export è stato di 3,178 miliardi, in calo del 9%) per un valore di 713 milioni (-0,2%); dai Paesi Bassi (verso i quali l'export è stato di 188 milioni, in aumento del 10,8%) per un valore di 401 milioni (-14,4%). ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONVENZIONE

Banca Intesa e Ance insieme per l'edilizia

■ Assimpredil Ance e Intesa Sanpaolo hanno rinnovato ieri la convenzione che supporta la transizione sostenibile delle imprese edili nei territori di Milano, Lodi e Monza Brianza. Sottoscritto da Giovanni Deleo (presidente di Assimpredil Ance), da Pierluigi Monceri (responsabile della Direzione regionale Milano Monza e Brianza di Intesa Sanpaolo) e da Paola Lecchi, responsabile della Direzione regionale Lombardia Sud di Intesa Sanpaolo, l'accordo rientra nelle iniziative di "Cantiere impatto sostenibile", un codice di condotta volontario adottato da Ance Milano Lodi Monza Brianza che prevede comportamenti e impegni che le imprese si impongono di implementare in ottica di sostenibilità, legalità, regolarità contrattuale. ■

LODIGIANO

Previsti quasi 4mila assunti nel trimestre marzo-maggio

■ Sono 1.220 le assunzioni programmate a marzo dalle imprese lodigiane. E sono 3.780 quelle programmate nel trimestre marzo-maggio. È quanto risulta dal bollettino mensile del Sistema informativo Excelsior di Unioncamere e Ministero del Lavoro. Nel 36,2% dei casi le ricerche sul nostro territorio riguardano operai specializzati e conduttori di impianti e macchine; nel 30,0% impiegati e addetti commerciali e dei servizi; nel 16,5% dirigenti, tecnici e professionisti con specializzazione; nel 17,3% professioni non qualificate. Per il 60,1% le richieste arrivano dai servizi, per il 33,1% dall'industria, per il 6,8% dal settore primario. In tutta Lombardia le assunzioni programmate a marzo sono 89.380 (per il 68,0% dei casi le richieste arrivano dai servizi, per il 29,3% dall'industria, per l'2,7% dal settore primario) e sono 263.010 quelle programmate nel trimestre marzo-maggio. In tutta Italia sono 479.060 a marzo (per il 66,2% dei casi le richieste arrivano dai servizi, per il 26,4% dall'industria, per il 7,4% dal settore primario) e 1.522.020 nel trimestre marzo-maggio. A livello nazionale il 45,3% delle entrate programmate a marzo risulta di difficile reperimento: le difficoltà risultano più elevate nei comparti delle costruzioni (62,7% dei profili ricercati), della metallurgia (61,0%) e del legno-arredo (57,2%). ■

RISTORAZIONE

Molino Pagani protagonista alla fiera di Helsinki

■ Tappa finlandese nei giorni scorsi per Lodi Export. Il consorzio ha accompagnato l'azienda Molino Pagani alla fiera Gastro Helsinki, punto di riferimento per professionisti dell'ospitalità, della ristorazione e del catering. «Per la nostra azienda di Borghetto è stata un'occasione importante - dice Fabio Millella, direttore di Lodi Export -. Era infatti la prima volta che si affacciava al mercato finlandese. C'era l'interesse di capire quali tipi di farine vengono qui prodotte o importate da altri Paesi e naturalmente c'era la volontà di allacciare rapporti con potenziali clienti in un mercato promettente per le nostre aziende. Il riscontro è stato positivo, l'affluenza al nostro stand è stata buona».

La prossima tappa di Lodi Export (dopo l'assemblea annuale in programma mercoledì 18 marzo, nel corso della quale è stata organizzata una tavola rotonda sul tema dell'impatto dell'intelligenza artificiale sull'organizzazione aziendale e sul benessere dei dipendenti) sarà Barcellona, dove dal 23 al 26 marzo andrà in scena Alimentaria, uno dei principali eventi internazionali per il settore alimentare, bevande e gastronomia che si svolge con cadenza biennale. Tre le aziende lodigiane che saranno accompagnate dal consorzio: oltre alla Molino Pagani, La Solana di Maccastorna e la Lamber di Lodi Vecchio. ■ **A. S.**

CONTRIBUTI

Fra i 15 progetti finanziati quello dell'azienda della Bassa Lodigiana

Un sostegno all'economia circolare, fondi regionali alla Chimica di Fombio

■ Sono quindici i progetti che saranno finanziati dalla Regione nell'ambito del bando "Ri.Circo.Lo." che si propone di sostenere le imprese delle filiere delle costruzioni, delle demolizioni e delle bonifiche nella trasformazione dei rifiuti in "materie prime seconde" (in sigla Mps, residui di produzione che al termine di un processo di trattamento ottengono determinate caratteristiche, elencate nella normativa di riferimento, che permettono il loro utilizzo all'interno di nuovi processi produttivi aziendali).

Tra questi c'è quello, finanziato con 202.230 euro, presentato dalla Chimica Lombarda S.R.L. di Fombio: un intervento volto alla prevenzione della produzione di rifiuti nei processi di sintesi delle



La Chimica Lombarda di Fombio

dispersioni poliuretaniche. «Il fatto che anche il Lodigiano sia protagonista di questo percorso dimostra la vitalità del nostro tessuto imprenditoriale - commenta Patrizia Baffi, consigliere regionale di Fratelli d'Italia -. La misura rappresenta un investi-

mento strategico per accompagnare le imprese e i territori verso modelli produttivi sempre più sostenibili. È un segnale concreto dell'attenzione della Regione verso l'innovazione e la competitività del sistema produttivo lombardo».

L'ammontare complessivo del finanziamento della Regione per i quindici progetti è di 5,6 milioni di euro.

«Puntiamo alla valorizzazione di tutti i materiali di queste filiere con progetti capaci di generare "materia prima seconda" di alta qualità - sottolinea l'assessore all'ambiente e clima, Giorgio Maione -. Significa meno discariche, meno prelievo di suolo e più efficienza per le nostre imprese». ■ **An. Soff.**